

ABBONAMENTI
Esco tutti i giorni tranne il Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 8
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti. Col. 25
per linea.
In quarta pagina:
Per più larghi spazi da accordarsi
Si veda all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali librai.
Un numero arretrato Centesimi 50.

Conto corrente con la Posta

L'ESERCITO

I nostri soldati danno nuove prove di
abbieggazione o di eroismo nella svuotatura
che ha colpito le popolazioni della Ca-
labria e della Sicilia.
I dispacchi che giungono di là sono
unipiani nel rilevare gli atti della loro
abbieggazione nell'opera di salvataggio.

A Palmi, a Seminara, a Sant'Eufemia
e San Procopio, dove gli effetti
del terremoto furono terribili, gli zappatori
del genio infaticabilmente lavora-
rono nel salvataggio dei sepolcri vivi.

Sui luoghi del disastro si recò fra i
primi il generale Rissotto, che con
saggi provvedimenti contribuì a meno-
rare le conseguenze del disastro e le
condizioni delle misere popolazioni fog-
genti all'augurio di vederli a di
nuovo in patria furono loro date tende e
viveri.

A Palmi, la popolazione e la truppa
furono accampate.
Il paese di Seminara è quasi tutto
distrutto. La popolazione, in grande
miseria, è soccorsa dalla truppa.

Dappertutto la truppa ha distribuito
pane, legname per le costruzioni di
baracche.
Oltre agli zappatori del genio, inviati
in tutte le località, si è mandato un'altra
compagnia del 90. a Palmi e una
compagnia del 25 artiglieria a Sant'Eufemia
e San Procopio.

Sono presenti dappertutto i nostri
bravi soldati, dovunque c'è una lacrima
da togliere, una grave affezione da al-
leviare, un guaio, solo per obbedienza alla
disciplina, ma per sentimento del bene,
alto, profondo.

Il soldato italiano ha nell'animo il
valore pari alla pietà, ed è sempre
mai, o soccorre gli infermi a Busca, o
li ricompone, nelle inundazioni di Ve-
rone, o nel terremoto che testè ha get-
tato lo sgomento e la desolazione nella
Calabria e in Sicilia.

E vorrebbero scemar, credito e con-
siderazione all'esercito, che è il fiore della
virtù e dell'eroismo; il fiore che, nel
maturare di tante vicende intorno a noi,
non si appassisce, mai non muore!

Don. Cavallotti e l'ora presente

Una più riposata lettura del discorso
dell'on. Cavallotti nei resonanti estesi
simi, quasi testuali, dei giornali di Roma,
induce la sera a non mutare di una
linea il suo primo giudizio su di esso.

La stessa forma, letterariamente mag-
nifica, dice il giornale milanese.
«Traspare troppo manifestamente, sotto
la minuziosa casellatura della frase, la
povertà e l'indeterminatezza del con-
tenuto ideologico, di cui è indizio non dub-
bio quell'assoluta impotenza alla sintesi.

Ma, prescindendo dal genere delle
idee, dei consigli, dei desideri, e dei pro-
positi manifestati, nel grande discorso di
Roma, dell'on. Cavallotti, un'altra osser-
vazione sorge alla mente dell'osservatore.

Leggendo quel lungo discorso, scaturite
entre quelle bellissime proposizioni, tor-
mentate in tutti i modi, quasi periodi di
vivo, non troverete una frase, una parola,
una che accetti, ad una qualsiasi pre-
occupazione nell'oratore di quanto costi-
tuisce lo spirito, naufragio della vita
moderna.

E questo rombo di masse umane,
questo, avanzato, minaccioso di pluri-
questo, agitato, confuso di popoli, questo
nuovo livello scientifico, questo rapido
riapparire, di tutte le antiche forme,
non hanno accettato in alcun modo la
poetica fantasia dell'on. Cavallotti?

Questo soffio di modernità, questo
caldo di vita nuova, che investe
tutti, dal Governo, che sente il dovere
di presentare le leggi scritte per la
liquidità, al primo garbato della cristianità,
che pronuncia l'enciclica, a tutti
nuovi, dall'imperatore Guglielmo ai
presidenti delle repubbliche, dallo stu-
dente al professore universitario, dai
fanciulli alle donne, dall'operaio dell'of-
ficina, al lavoratore del campo, questo
tremendo soffio di vita, passa dunque
sul capo dell'on. Cavallotti senza sfil-
larlo?

Tutti, sentono come un terribile scuotimento
sotterraneo, e governanti e legi-
slatori, e poveri e ricchi, afflanno la
tempesta e pensano ai ripari.
E l'on. Cavallotti non sa accorgersene?
Lo spirito nuovo invade ogni man-
ifestazione umana. La filosofia, dalle a-

strazioni ideologiche scende all'oscu-
rità dei documenti, il diritto positivo scende
scuotersi le vecchie basi del giure ro-
mano su cui riposava con secolare sicu-
rezza, la stessa morale resiste a fatica
contro gli urti delle dottrine econo-
miche, l'arte da religiosa o roman-
tica si fa umana e psicologica, a Sar-
dica succede Ibsen, alle Medee raffae-
lesche succede il quadro del Voto colla
rappresentazione brutale di tutto lo
misero dei contadini abruzzesi, ai Pro-
messi sposi succede il Trionfo della
morte, il romanzo moderno dello spi-
rito, colla sua duplice spaventosa
della degenerazione odierna, e delle
nuove malattie dell'anima.

E di tutto, ciò che un presentimento,
non un sospetto, non un dubbio in tutta
la lingua concorre del poeta e dell'uomo
politico?

Se nell'animo dell'on. Cavallotti si ri-
periscono i movimenti di tutto questo
mondo esteriore, come a lui può sfug-
gere lo spirito della modernità di cui
tutti subiscono il fascino e l'azione?

L'on. Cavallotti, in letteratura ed in
politica, è rimasto al 1870; e sono ven-
tiquattro anni, quasi un quarto di se-
colo, passati dinanzi a lui, ed è rimasto
a vagheggiare le vecchie sdrucciole for-
mole della Sinistra storica.

Ora la sua situazione è una delle
più difficili.
Non è un rivoluzionario, non vuol
essere un nome dell'avvenire, di cui
non sa scorgere i nuovi orizzonti, ma
nella immensa onestà dell'animo suo
dura fatica a cacciarsi nel guscio del
conservatore completo, e rimane così in
bilico, in una indeterminatezza penosa,
brancolando nel vuoto, contro le om-
bre dei luoghi comuni; e così parla tra
ora di seguito, parla benissimo, strappa
a furia d'orgoglio gli applausi; ma, in
fondo, non dice nulla, e spesso sa tro-
vare nel suo vangelo politico la propria
fedeltà ed il proprio tornaconto; ed
intorno a lui si aggrappano pochi ra-
dicali, ciascuno dei quali ascolta con a-
michevole deferenza, ma con molte re-
strizioni mentali.

Chi sa quale critica del discorso fa-
rebbero, se potessero e volessero, Bo-
vio o Colajanni, Facci o Mussi!

L'on. Cavallotti è un'alta coscienza, un
ingegno non comune, un'anima di arti-
sta, che però, non essendosi deciso tra
l'avvenire e il passato, corre rischio di
trovarsi senza posto nella storia pre-
sente.

La condotta del Governo

verso i gruppi socialisti e federalisti

La Roma di Napoli ha dalla Capitale
le seguenti informazioni circa la con-
dotta che il Governo intende di tenere
verso i partiti di agitazione e di pro-
paganda delle nuove teorie sociali:

« Il Governo — dice il giornale — è
deciso a non permettere che si orga-
nizzino Società con programma separa-
tista o federalista; combatterà ener-
gicamente l'agitazione che si va man-
ifestando a Milano: e che doveva avere
una sanzione nel Congresso di Cremona
stato rinviato.

« Il Governo, cui diceva un altissimo
poco avveggiato, considera un reato qual-
siasi manifestazione contro le istituzioni,
anche se ristretta in angusti confini.

« Non è disposto a tollerare né So-
cietà repubblicane, né anarchiche, né
separatiste, né federaliste, perciò le
scioglierà tutte a misura che si costi-
tuiranno. Così pure non permetterà né
Congressi, né Comizi che avessero per
scopo la propaganda contro le istituzioni.

« Sarebbero quindi già state date le
istruzioni opportune ai Prefetti perché
facciano il loro dovere al primo segna-
larsi di un'agitazione che il Governo
considera illegale ed intollerabile.

« Infine il Governo ritiene che il mo-
vimento separatista e federalista, come
il risorgere delle Società repubblicane,
non sia che l'applicazione di un piano
prestito all'estero e la cui applica-
zione doveva incominciare coi repressi
moti della Sicilia e della Liguria.

« Credo del pari che i nemici dell'I-
talia non abbiano rinunziato ai loro
pravi disegni, e che, profittando della
ingenuità di alcuni o della malvagità di
altri, sappiano sfruttare abilmente. De-
vono che a questa rete si lascino pren-
dere perfino dei deputati di Estrema
Sinistra e di Sinistra, i quali, orrendo
di combattere il Governo, riscono per

attentare alla costituzione o alla unità
della patria, facendo il gioco degli av-
versari inconciliabili del nostro paese ».

UN VOTO ALLA CAMERA FRANCESE

contro la teoria del collettivismo

Il Consiglio municipale di Roubaix,
centro del socialismo in Francia, aveva
stabilito un servizio socialista farmacia-
cio a prezzi ridotti ed un ufficio di
consulti giudiziari gratuiti.

Ora avendo il Ministero annullato
quello disposizione, martedì il deputato
socialista Guesde, in un violento di-
scorso alla Camera, ne chiese le ragioni
al Governo.

Avendo l'on. Dupuy, presidente del
Consiglio, risposto che il Ministero non
avrebbe mai tollerato questi atti di col-
lettivismo, l'on. Guesde si accalorò tanto
da affermare che così si autorizza il
sistema delle bombe, scegliendosi in-
dovutamente anche contro la Russia, no-
tando come essa opprime la Polonia.

A queste parole, applaudito da una
ventina di socialisti, la maggioranza
scattò urlando ed imprecaando contro
Guesde.

Si dovette sospendere la seduta.
La Camera votò poi, con 335 voti
contro 177, il seguente ordine del giorno
di Bouge:

« La Camera, respingendo la dottrina
del collettivismo, e confidando che il Go-
verno vi opporrà una politica di riforme
sociali risolutamente progressiva, passa
all'ordine del giorno ».

IL SUFRAGIO CATTOLICO

allo Czar scismatico

La Nazione pubblica la seguente let-
tera:
Pregiatissimo signor Direttore!

Firenze, 17 novembre 1894.
Di questi giorni è successo un fatto,
al quale mi sembra che non l'autorevole
suo giornale, né altri, abbiano data l'im-
portanza che si merita. A Parigi un
cardinale di S. R. C., arcivescovo di
quella diocesi, dopo averci interpellata
la Santa Sede, ha invitato il suo clero
ed il suo gregge a celebrare un fune-
rale in suffragio del Papa scismatico
russo, Alessandro III, persecutore della
Chiesa cattolica.

Ora è certo che questo Papa scisma-
tico non ha abiurato la propria reli-
gione, prima di morire; non si è sot-
tonesso all'autorità del Papa orto-
dosso, apostolico, romano: è quindi
morto fuori della Chiesa romana, da
cui lo dividevano la dottrina sulla SS.
Trinità, di cui non ammetteva i dogmi
dell'Immacolata Concezione, dell'infal-
libilità; anzi credeva che il Papa romano
fosse un eretico.

Celebrare un funerale da cattolici ro-
mani, in una loro Chiesa, in suffragio
di un eretico, è un ferire a morte le
credenze della Chiesa romana ed in modo
speciale il dogma dell'infalibilità.

Domandiamo all'Unità Cattolica, che
ha sulla testina per impresa: Unus Do-
minus, una Fides, unum Baptisma,
come scrive San Paolo; Unum Ovile
et unus Pastor, come disse San Gio-
vanni Evangelista. L'Unità Cattolica
chiamerà l'andona, forse, il fatto, attri-
buiti, dirà, l'avremo annunziato, trat-
tandoci di notizia di genero religioso.

O perché non l'ha negato, smentendo
una menzogna, che sorrita la Chiesa
romana? Perché il dilemma è questo:
o la notizia è falsa, o il funerale cat-
tolico romano in suffragio di un eretico
è la negazione di fatto dei dogmi della
Chiesa romana.

Questa ha sempre insegnato che la
credenza nei dogmi di fede, da lei do-
gnati, è la condizione sine qua non di
salute eterna per cristiani. Chi non am-
mette uno di questi dogmi, è fuori del
suo grembo, e cioè, in vita, della Chiesa
militante; sa muore senza pentimento,
e fuori della Chiesa purgante e trionfante.

I protestanti, che ammettono il li-
bero esame, dicono sufficientemente la
sola fede e con questa poi morti di Cristo
siamo salvi. Ma la Chiesa romana vuole
che si creda in quello che lei insegna,
o che a lei è stato devoluto il potere
di sciogliere e legare in terra quello
che sarà sciolto e legato in cielo.

Celebrando adunque la Chiesa catto-
lica romana un funerale in suffragio di
un eretico, viene ad ammettere che

questi sia nella Chiesa purgante o possa
assurgere alla trionfante; viene ad am-
mettere per lui la comunione dei Santi,
che essa ha sempre insegnato esistere
soltanto per coloro che accettano i suoi
dogmi.

In questo consiste la grande impor-
tanza del fatto accaduto a Parigi.

L'Unità Cattolica pretendeva di dare
una lezione di religione al nostro au-
gusto Principe ereditario, che si era
associato nella Chiesa russa; e per bocca
del suo corrispondente da Roma dicitava
che ai cattolici ciò non era per-
messo. Negava, che fosse stato accordato
dalla S. Sede il permesso agli am-
basciatori, accreditati presso di essa, di
assistere a quello celebrato nella Chiesa
rusca dell'ambasciata, funerale non in
onore, notava il corrispondente, ma in
suffragio dello Czar defunto.

Come va, che è stato concesso un
permesso ben più importante all'ar-
civescovo di Parigi? L'Unità Cattolica
dirà: provatemi che esiste questo per-
messo. Bravo, merlo! Ed io risponderò:
se quell'arcivescovo eminentissimo ha
potuto agire di sua testa e con tanto
chiasso, non ci sarà nessuno che lo
richiami al dovere e gli faccia fare
pubblica ammenda dallo scandalo che
ha dato, del tramviamento in cui ha in-
dotto il suo gregge?

Il brecciatore della fede non le sem-
bra, Unità Cattolica riverenda, un tan-
tino più pericoloso dei brecciatoli di
Porta Pia?

Questi hanno rotto un muro e sotto
le macerie hanno sepolto un cadavere,
opera pietosa; ma quello là ha scon-
volto le coscienze dei credenti e sparsa
nuova semente di confusione.

Sonni, signor Direttore, se l'ho an-
no, ma dal momento che tanti altri
fatti si discutono, anche questo, che ac-
cenna ad una evoluzione della Chiesa
Romana, mi parva degno del commento.

Esso può servire a far cessare ogni il-
liranza in coloro che dissentono dal
Papa in materia politica, come quella
del potere temporale; ed ammaestrati
dal caso recente che la Chiesa, per i
suoi fini, sa far tacere suscettibilità di
altra natura, essi potranno con sicura
coscienza accettare i fatti compiuti, ne-
gare ogni ragione a rivendicazioni par-
riocle, e far ben comprendere che il
patriottismo italiano ha diritto agli stessi
riguardi di quello russo e francese.

È indubitato che il clericalismo rinalza nel
nostro paese la testa: esso spera di sfrut-
tare il momento attuale di disagio eco-
nomico e morale. Cerchiamo di spon-
targli le armi, di svelare i novelli fa-
rismi, e la nostra opera non sarà inde-
gna né della Religione né della Patria.

Mi creda col sensi del più profondo
ossequio, di lei devotissimo

Camer Luigi.

I TERREMOTI DELLA SICILIA

attraverso i secoli

Il violento terremoto che si gravi di-
santri produsse il 16 e 17 corrente nella
punta nord-est della Sicilia e nella Ca-
labria, scuotendo in pari tempo le i-
sole Lipari e specialmente lo Stromboli,
suocia, naturalmente, il ricordo delle
precedenti catastrofi.

La Calabria e la Sicilia — che una
vetusta tradizione tramandata dal ce-
lebre geografo d'Amasia, Strabone, da
Virgilio, Antonino, ecc. ed oggi av-
valorata da argomenti scientifici —
vuole fossero un tempo congiunte e po-
teva separata da una violenta convul-
sione tellurica, come sarebbe pure av-
venuto per la Sardegna e la Corsica,
per la Spagna e l'Africa, ecc. un'altra
circostanza che allaccia nella sventura
Sicilia e Calabria, fu il fatto che col-
pirono l'una devastarono anche le più
vicine regioni dell'altra, come si è ve-
rificato nel caso attuale.

Dal Saggio di carta, sismica d'Ita-
lia abbozzato dal prof. Mercalli rileviamo
come dal 1300 ad oggi l'attività sismica
nella Sicilia e nella Calabria sia sempre
andata aumentando, e più intensamente
in questa che in quella. Dippiù, mentre
dal 1303 al 1831 la parte centrale della
Sicilia figura quasi immune da terro-
moti, dal 1632 al 1737 la si vede pas-
sare dal 1. al 2. grado di attività, per
poi saltare al 5. nel periodo 1750-1840.

Attualmente la distribuzione dell'attività
sismica in Sicilia sarebbe — nella scala
Mercalli, da 1 a 10 — dal 4. grado

nella punta occidentale, del 5. del ter-
zo e nel litorale sud-ovest, del 7. sulle
coste settentrionali occidentali e nella
punta meridionale, e del 8. e 9. nella
punta di nord-est e nella regione etnea.
La Calabria, meridionale, scuoterebbe
il 7. grado, la centrale (Catanzaro) il 9.
e la superiore (Cosenza) il 10.

Scoprendo poi le cronache dei ter-
remoti calabro-sicili, noi troviamo spe-
cialmente disastrosi i seguenti:

429 av. Cristo. Grandi terremoti in
Sicilia descritti da Orozio.

341 av. Cristo. Terremoti disastrosi
in Sicilia nei quali rimase distrutto il
palazzo del tiranno Dionigi in Siracusa.

123 av. Cristo. Grande terremoto et-
neo.

122 av. Cristo. Terremoto grave a
Catania descritto da Dionigi Sigi-
300 dell'E. V. Terribile terremoto in
Sicilia. Caligola, che vi trovavasi, fuggì
terrore. Il vero questo tempo che
avvenne il martirio di Sant'Agata con-
siderata, per come, proporzionalmente alle
lavori e dei terremoti di Catania.

252. Terremoto a Catania, il 5 feb-
braio.

302. Terremoti in Sicilia.

369. 21 luglio, secondo Dionigi se-
condo il Barozio nel 365. Terremoto
disastroso in Alessandria d'Egitto, e
contemporaneamente anche in Sicilia, a
Ben-vento e Bergamo.

373. Terremoto calabro-sicilo; il
mare invade e roviò parecchie città
della Sicilia.

Succede, poiché un lungo periodo di
calma relativa, con qualche terremoto
di poca entità, dopo cui ricordiamo:
1160, 4 febbraio. La Sicilia è tutta
sconvolta; Catania quasi completamente
distrutta anche per la lava dell'Etna
che incassò il cono del vulcano; si ab-
bero circa 15,000 vittime.

1038, 27 marzo. Il terremoto dappertutto
in Calabria più che 200 paesi, fa-
cendo oltre 2000 vittime. Il paese di
S. Eufemia venne inghiottito con tutti
gli abitanti, e al suo posto formossi un
lago. La scossa continuò con brevi
intervalli fino al 1041.

1600, 8 marzo. Fortissimo e prolun-
gato terremoto a Nicolosi. La mattina
dell'11 un grande frangere s'aperse una
fessura di 10 miglia di lunghezza, da
sud a nord, nei boschi dell'Etna, con
20 e più bocche eruttive. Il 14 aprile
la lava raggiunge Catania seppellendone
la parte sud-ovest ed arrivando al mare
la sera del 23, formandosi un nuovo
promontorio.

1603, 9-11 gennaio. Si ebbe in que-
st'epoca il più micidiale dei terremoti
siciliani. Rovinarono più o meno inter-
amente, 49 città, 972 tra chiese e con-
venti, e furono circa 93 mila vittime
umane. La valle di Noto fu oltre ogni
dire disastrosissima.

1733, 3 febbraio. Fra le terribili
convulsioni ricordate dalla storia, que-
sta fu certo delle più immani. Il grande
terremoto calabro-sicilo cominciò il 3
febbraio 1783 e durò e durò fino al
1786. La prima scossa rovinò comple-
tamente i paesi della Piana di Calabria.
Seguirono in 24 ore altre 140 scosse,
occorsero nuovi disastri s'ebbero a Messina,
ed a Reggio. A Scilla gran parte di una
montagna precipitò in mare e le acque
rimbalzarono con tanta violenza, che
più di 1200 persone, rifugiatesi sulle
navi per salvarsi dai terremoti, furono
sommersa. Fra i terremoti e le infe-
zioni derivate dalla putrefazione dei ca-
davere insensibili, le vittime ascsero a
circa 60,000. A Pellaro, presso Reggio,
esisteva ancora nel 1833 carta Annu-
ziata Calveri, l'unica superstite vivente
di quella catastrofe.

1818, 20 febbraio. Terremoto a Ca-
tania e in tutta la regione etnea; 72
morti e 97 feriti.

1835 e 36. Terremoti violenti in Ca-
labria.

1865, 30 gennaio. La più grande e-
ruzionale dell'Etna del nostro secolo, con
accompagnamento di terremoti e fedi-
tate.

1892, 8 luglio. Fortissimo scossa di
terremoto nelle regioni circum-etnea,
suscitata poco dopo da una violenta
eruzione causata di molti disastri a nu-
merose vittime.

E qui chiudiamo la serie, osservando
che, in generale, i terremoti furono
sempre più disastrosi delle eruzioni vul-
caniche e che, data la attività sismica
religiosa manifestata e perdurante da
tre anni nel centro del Mediterraneo,
è lecito supporre che non sia questa la
ultima fase dell'attuale periodo.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Novembre (1898). Da Polcenigo vengono mandati ambasciatori a Venezia...

Un pensiero al giorno. Gli uomini non si consolano del primo amore...

Cognizioni utili. I nomi delle pere cotogne si usavano per fare una mazzetta...

La sfinge. Meppovero.

Epodo

Spiegazione del monoverbo precedente. REGINA (r e g i n a)

Par faire. Alla Stazione. Conduttore - Signorina, si prega presto il treno...

Gli Ovoni mantengono sana la gola.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

L'on. Luzzatto Riccardo parlerà agli elettori del suo Collegio domenica prossima 25 corr. alle ore 11 ant. nella sala municipale di Sandaetele.

Nè ritrattazioni... nè querelle.

Ieri a sera la Posta ci ha recato due lettere da San Pietro al Natissone: una del F. di Sindaco del luogo, sig. Antonio Strazzolini...

Il nostro corrispondente ci prega di avvertire il nostro corrispondente, che se entro il termine perentorio di cinque giorni non pubblica nel Friuli una «onorata e generale ritrattazione»...

Il nostro corrispondente Lux ci scrive alla sua volta e nello stesso tempo, che gli consta della minacciata querela...

Questo il sugo delle due lettere; e noi auguriamo che il F. di Sindaco sig. Antonio Strazzolini - il quale del resto è un bravo galantuomo...

del reato di falsa testimonianza resa in pubblico dibattimento a danno di un imputato di delitto. Il P. M. avvocato Berti domandò la condanna di entrambi gli imputati a tre anni di reclusione.

Il Tribunale mandò completamente assolto i giudicabili della imputazione loro ascritta.

Il pubblico, che assistette con molto interesse al dibattimento, applaudì la sentenza.

Per Saverio Scolari.

Saia, 21 novembre.

Il Comitato per le onoranze a Saverio Scolari - in seguito ad intervista cogli studenti dell'Università di Padova - ha stabilito di affidare l'esecuzione della lapide, con madagnone in bronzo, all'egregio scultore Luigi De Pauli.

La lapide, coll'epigrafe che sarà dettata dall'illustre prof. Bagio Brugi, dell'Università di Padova, verrà infissa sulla facciata della casa comunale di Polcenigo, nel prossimo dicembre, in giorno da determinarsi.

Fu invitato a tenere la commemorazione dell'estinto il prof. Lando Landucci, pure dell'Ateneo padovano.

Gli studenti poi incaricarono a parlare in loro nome, all'atto dello scoprimento della lapide, il bravo loro compagno Luigi Gasparotto di Saia.

Fino ad ora le sottoscrizioni per questa festa, tanto desiderata dagli studiosi, procedono ottimamente. Le più notabili personalità d'ogni partito si sono già iscritte.

L'on. Chiaradia ha tra i primi applaudito alla nobile iniziativa, che parte da giovani studiosi, i quali questa volta dimostrano di assurgere a qualche cosa di più serio, che non siano le solite incoincidenti dimostrazioni politiche.

Postuma. Nel Corriere di Gorizia leggiamo la seguente notizia, che riesce specialmente grata a noi che fummo onorati della cordiale benevolenza di quell'uomo veramente egregio e benemerito.

«Preannunciamo con un compiacimento che sarà certo diviso da quanti hanno amato ed apprezzato Giuseppe del Torre di Romans, che un desiderio dei suoi amici viene adempito dagli egregi suoi superstiti. Questi si sono occupati a raccogliere gli scritti inediti dell'amatissimo fratello e zio, e la nipote a lui tanto cara, l'eletta donna Maria Molinari Pietri, vi ha posto di sua una prefazione.

Questa pubblicazione uscirà in forma di Calendario pro 1899, coi tipi della locale tipografia Seitz, e continuerà la quarantesima annata del Conto inello, che il suo Autore non ha potuto vedere compiuta, e che chiude così, suggellato dalla pietà di amorosi congiunti, il ciclo benefico dell'attività di Giuseppe del Torre.

Aggiungiamo che il volumetto ne porterà un somigliante ritratto, e cioè ne raddoppierà il pregio per tutti quelli che hanno conosciuto quell'uomo di raro valore, e ne serbano la più riverente memoria.

FERIMENTO GRAVE

Prata di Pordenone, 21 novembre. (B) Ieri ricorrendo la sagra della Madonna della Salute, nella frazione di Pua, alle due circa dopo mezzanotte - per motivi che non si possono ancora precisare, ma che si ritengono dipendenti da sciochi rancori tra le frazioni limitrofe di Pua e Marou - certi Agostino Squazza e Giovanni Cesca, riportarono gravi ferite di coltello, il primo alla testa il secondo ad un braccio.

La presenza della benemerita arma avrebbe certo scongiurato simile reato, ma i rr. carabinieri non presenziarono ieri alla sagra, sebbene a quanto si assicura fossero stati invitati dal municipio di Prata.

Vi riferirò altri particolari tosto che sarò a maggior conoscenza del fatto.

Sempre per l'italianità

La Rappresentanza comunale di Ferra ha deliberato di incaricare la Deputazione comunale di associarsi alla protesta della revoca del tentativo di slavizzazione dei Giudizi nei paesi di nazionalità italiana, nel caso che i due capiluoghi dei distretti di Gradisca e Cervignano non colpiti finora da tale misura pur intendessero iniziare delle dimostrazioni a titolo di solidarietà per la custodia e difesa dell'avita gloriosa nazionalità.

La Giunta della Camera degli avvocati di Gorizia da deliberato di tenere un congresso straordinario della intera Camera nel quale verrebbe pro-

posto di fare quei passi che si sono resi necessari in seguito ai recenti avvenimenti di carattere nazionale e quali furono fatti dalla Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria.

A proposito!

Mentre gli sloveni fanno quel po' di buggierio a Vienna per le proteste degli istriani e friulani contro le tabelle bilingui, a Mitrovizza in Croazia, quegli abitanti, fra i quali, in 9500, vi sono almeno 2500 tedeschi, fanno il diavolo a quattro perché nelle tabelle locali vi è anche la scritta tedesca.

L'Agrarier Tagblatt, organo dei radicali croati, lo chiama un tradimento, un insulto al sentimento nazionale slavo, e domanda a gran grida la cancellazione della odiata scritta tedesca. La Tagespost nel mirarlo aggiunge:

«Ecco la tolleranza di quelli che non la finiscono più di legnarsi di essere oppressi dove sono un'infinitesimale minoranza, salvo poi all'opprimere essi davvero, non appena si credono in maggioranza!»

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

UDINE - Via Meroatovechio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto dei dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenze complete per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classo and Lire. Rows include Classo II (1.40), III (1.65), IV (2.15), V (2.20).

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino greva figurato >> 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata >> 5

Detti a due fili, con cartoncino greva >> 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni a prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

UDINE (La Città e il Comune)

Per le scuole elementari. La commissione incaricata di riformare i programmi per le scuole elementari si uniformò ai concetti del ministro Bacelli. Le sue proposte si effettueranno per decreto reale, che si ritiene imminente.

Personale scolastico. Il Bollettino della P. I. reca che Charles, maestro reggente della scuola normale di Saia, è trasferito a Matera; Franzepini Annetta, maestra a San Pietro al Natissone, è comandata ad Aosta; Pollesso Cornelia della scuola di San Pietro al Natissone è remunerata con cento lire mensili; Podrecca, bidello nel Liceo di Udine, fu collocato a riposo.

Per chi spedisce e riceve telegrammi. L'on. Ferraris ha fissato il tempo massimo entro il quale un telegramma dev'essere trasmesso dopo l'accettazione, ed il termine per la consegna del telegramma arrivato all'ufficio destinatario.

Inoltre, in seguito agli ordini dati dal ministro, se un dispaccio arriva in ritardo, si chiedono spiegazioni telegraficamente, e se queste non sono soddisfacenti, si manda al più presto un ispettore all'ufficio dal quale il ritardo è dipeso. Ove il ritardo stesso sia imputabile agli impiegati, questi pagano la spesa dell'ispezione.

Questo sistema ha già dato buoni frutti, facendo guadagnare un'ora di tempo in tutto il servizio.

Pel viaggiatori italiani in Turchia. Si ha da Costantinopoli, che l'ambasciatore Catalani, dietro istruzione del nostro Ministero degli esteri, ha fatto praticare colla Porta, e ha ottenuto che, ferme restando le disposizioni del regolamento sul visto consolare ottomano, ai passaporti degli italiani, questi siano circa la formalità di viaggio da un vilayet all'altro dell'Impero, trattati allo stesso modo dei sudditi ottomani.

Comitato per l'abolizione delle regalie. La rappresentanza dei negozianti di coloniali e salsamentarie, convenuta ieri sera in seno al

Comitato suddetto, ha unanimemente stabilito che dai proventi da ottenersi in base al patto già firmato, e che durerà sino a tutto il 1899, siano prelevate annualmente lire cento a favore della Società Operaia per il fondo previdenza, e la residua somma venga divisa in parti eguali fra la Congregazione di Carità, l'Istituto Tomadini, la Società Reduci, l'Asilo infantile, i Giardini d'infanzia, e la Società degli Agenti, le cui rappresentanze formavano in passato il Comitato anzidetto.

L'esportazione degli oggetti d'arte. Il ministero dell'istruzione dispose che, prima di rilasciare le licenze per la esportazione degli oggetti d'arte, si debbano udire gli uffici regionali per la conservazione dei monumenti affidati a' investighi sulla provenienza dei medesimi.

Il nuovo vescovo. Come già annunciammo, domenica mattina nella Metropolitana avrà luogo la cerimonia solenne della consecrazione di monsignor Pier Antonio Antivari a vescovo ausiliare di questa Diocesi.

La stampa cittadina venne gentilmente invitata al rinfresco che si darà nel Seminario dopo la funzione.

Comizio degli agenti. Alcuni Agenti di manifatture e mode ci pregano di riprodurre il seguente manifesto che oggi hanno pubblicato: Agli agenti di manifatture, chincaglieria e mode.

Colleghi! Non ancora abbiamo raggiunto la nostra meta.

Anche nella passata domenica si vedevano aperti i negozi di Manifatture fino alle ore 17 malgrado l'intervento di diverse gentili persone rappresentanti di Società, che nulla trascurarono onde porre rimedio a tale stato di cose.

Ora dunque rimane a noi il combattere, previa una seria deliberazione da prendersi nel Comizio che si terrà il giorno di venerdì 23 corr. alle ore 21 nella sala superiore del teatro Minerva gentilmente concessa.

V'invitiamo quindi caldamente ad intervenire numerosi ad essa adunanza, trattandosi di una causa giustissima, non potendo gli agenti essere costretti a rimanere più oltre aggravati da sì lunga e soverchia schiavitù.

Un verdetto onorevolissimo per la fonderia Bastanzetti, è questo rilasciato al detto egregio industriale dalla Giuria delle Esposizioni riunite di Milano, e che qui riproduciamo con molto piacere ed a meritato elogio dell'amico Donato:

D. Bastanzetti - Campana.

Questo espositore presenta una campana che dà subito l'idea di una rinnovata fonderia. Fusa in bronzo parissimo, di solida fattura, essa accoppia ai pregi estetici quell'eleganza della forma, le incisioni finissime e i pregi artistici, delle qualità intrinseche: possiede una voce dolce, chiara e robusta insieme, un suono penetrante quale si ottiene soltanto da una fusione perfetta.

L'insieme è dunque sotto ogni rapporto ammirabile, e si comprende come questa fabbrica sia riuscita in breve a farsi una gran rinomanza, come lo attestano le numerose ed alte onorificenze ricevute nelle importanti Esposizioni più recenti. Gli è perciò che la Giuria propone per questo espositore il diploma di primo grado.

N.B. Deve essere preso in considerazione come cooperatore nella fabbricazione di questa campana, il fratello signor Remigio Bastanzetti.

Milano, 8 novembre 1894. Il Relatore per la Giuria Categoria V. I. Lino Finzi

Società reduci e veterani. Indirandosi a gran passi la stagione invernale, la Presidenza di questa Società rivolge ancora un appello al probabile buon cuore degli udinesi, affinché vengano in soccorso di vestiti e calzature a favore di tanti Soci che, nella loro gioventù cimentarono la vita per la patria, ed ora trovansi in condizioni disagiate e carichi d'anni.

Per maggior comodità dei generosi donatori, basterà ch'essi mandino un semplice cenno all'Ufficio sociale in via della Posta, e la Presidenza disporrà pel ritiro a domicilio degli effetti regalati.

La Presidenza.

Frittata velocipedistica. Stamane un ragazzo che andava colla bicicletta per via Savorgnana, investì una povera donna che teneva in un canestro nove uova le quali andarono.... in frittata.

Il danno venne indennizzato con centesimi 90 dal signor Ferrari.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Teatro Minerva. Il Ferreo di Sardo, ebbe ieri sera dalla Compagnia Pieri-Ferrari una interpretazione degna del maggior elogio.

Tutti gli artisti dimostrarono ancora il loro valore, e la Compagnia diede novella prova del suo ottimo affiatamento, che le ha meritato il buon nome che gode.

Questa sera riposo. Domani una delle ultime novità, la brillantissima commedia di D'Abilly Senza dote, accolta ovunque con favore e replicata più sera nei principali teatri. Il vice-cronista.

Palazzo delle scimmie. Nel palazzo delle scimmie, in Giardino Grande, si danno due rappresentazioni al giorno, la prima alle 4 e mezza, e la seconda alle 7 e mezza.

I palombari. La grande vasca dei palombari genovesi resterà aperta ogni giorno dalle ore 2 alle 8 pom.

1500 fantocci. Ogni sera, in Giardino Grande, alle ore 8 grande rappresentazione.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacia.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with 2 columns: Item and Price. Rows include Burro alla dozzina (L. 1.02 a 1.14), Patata al quintale (da 6. - a 7. -).

Table with 2 columns: Item and Price. Rows include Granoturco all'Ettole (L. 8.75 a 11. -), Fieno dell'Alta (L. 6.85 a 8.80), Fieno della Bassa (L. 5.50 a 5.90).

Table with 2 columns: Item and Price. Rows include Legna in stanga al Quint. (L. 2.10 a 2.20), Carboni la qualità (da 3.50 a 4. -), N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale.

Table with 2 columns: Item and Price. Rows include Vitecchio quarti davanti al Ch. (L. 1.20 a 1.40), Vitecchio quarti dietro (da 1.50 a 1.80), Vitecchio quarti (da 1.50 a 1.80).

Table with 2 columns: Item and Price. Rows include Pecora (L. 1.20 a 1.40), Ariete (L. 1.20 a 1.30), Capretto (L. 1.30 a 1.40), Porco fresco (L. 1.40 a 1.90).

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Date, Time, and Temperature. Rows include 22-11-94, 23 nov. ore 2, Max. min. 116.10, Umid. rel. 65, Stato di cielo ser., Acquosità mm. 19, Val. Kilm. 4.6.

Le leggi sociali per la Lunigiana proposte dal generale Heusch

Roma 22 - Alla prima seduta tenutasi al ministero d'agricoltura dalla commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza presieduta dal senatore Aldo Anzoni di Milano, intervenne anche il ministro Barazzutti, il quale raccomandò di sottoporre specialmente l'esame del regolamento per la Cassa per le pensioni e per gli infortunati sul lavoro nella provincia di Massa-Carrara istituita dal generale Heusch.

Il progetto, inviato per l'approvazione, garantisce i sussidi di malattia e le pensioni per la vecchiaia, e in caso d'invalidità in seguito ad infortunio.

Il prof. Ferraris dell'Università di Padova, il Nitti, ed altri, manifestarono però l'opinione che si debba garantire l'invalidità, qualunque ne sia la causa.

Il Guarneri, il Cavallari, il Paolini ed il Piperno, furono invece contrari a ciò, non per la cosa in sé stessa, bensì per l'insufficienza dei mezzi di cui la Società dispone. Fu approvato che la Cassa debba corrispondere lire 1.50 al giorno per la malattia; lo stesso per incapacità temporanea al lavoro prodotta per infortunio; pagare 1000 lire per una sol volta agli operai divenuti incapaci permanentemente al lavoro, sia per infortunio che

per altra causa; pagare una indennità di 1000 lire agli eredi degli operai morti sul lavoro; pagare una pensione vitalizia di 1 lira al giorno agli operai che hanno raggiunto 65 anni di età.

Anarchici in Cadore?

Una bomba Scrivono da Pieve di Cadore: «Sabato, a mezzogiorno circa, la romita vallata di Cibianna fu scossa dallo scoppio di una bomba, caricata a polvere bianca, e ne rimase ferita una giovinetta sui vent'anni, la quale non ebbe asportate le falangi prima del pollice e medio della mano sinistra.

Che là dentro a Cibianna vi siano degli spostati facinorosi, lo sappiamo anche noi qui a Pieve e nel resto del distretto e fuori ancora, accioperanti per abitudine, che rompono le scatole ai galantuomini, e vivacchiano pescando nel torbido.

Niuna meraviglia per tanto della bomba, del suo scoppio e del danno apportato alla giovinetta De Zordo.

La meraviglia sarebbe che l'ultima legge contro gli anarchici non funzionasse anche di noi contro coloro, che nei paesi perduti nelle montagne, insensibilizzati contro i pacifici cittadini — auferando dopo in qualità di spie austriache a salvare l'ordine da essi turbato — e gettando sospetti infamanti sopra degli innocenti.

La condanna per spionaggio a S. Remo del capitano francese Romani

San Remo 22 — Stamane fu ripreso — sempre a porte chiuse — il processo per spionaggio contro Romani capitano dell'esercito francese.

Immensa attesa. Dopo le arringhe, il tribunale si ritirò alle ore 11.15, e rientrò alle ore 12.30.

Il presidente, per la lettura della sentenza, fece aprire le porte dell'aula che fu invasa dal pubblico.

La sentenza condanna il capitano Romani a mesi 14 di carcere, L. 1200 di multa più le spese processuali e la confisca degli oggetti che gli furono trovati indosso.

Prima di salire in vettura per rientrare in carcere il Romani poté abbracciare suo fratello.

Romani, Antonio Battista fu Gian Paolo, d'anni 48, nato a Ghisoni (Cortina) e residente ad Aitibio (Francia) capitano nel 112° reggimento fanteria dell'esercito francese, coniugato con broia; detenuto dal 6 settembre 1894; era imputato di spionaggio a sensi degli articoli 3 e 110 del Codice penale, per essere stato sorpreso la mattina del 6 settembre 1894, verso le ore 5, nel luogo detto "Passo del muratore", territorio di Pigna, circondario di San Remo, distante un chilometro e mezzo dal confine francese, che fu da lui varcato per esaminare quella regione e la sua adiacenza, nelle quali si compiono importanti lavori stradali di interesse militare; e per essere stato trovato in possesso di un piano topografico, interessante a difesa del Colle di Tenda, in cui erano segnate le fortificazioni permanenti a campi; i ricoveri alpini, le strade militari, nonché di appunti e solizii relativi alle varie strade e sentieri di accesso alle stesse fortificazioni e al campo trincerato del Colle di Tenda, da lui rilevati a partire dal 17 giugno al 5 settembre 1894.

L'imputato negò l'imputazione fattagli dicendo di essersi smarrito.

Tutti i testimoni a difesa affermarono essere egli stato invitato a pranzo dal sindaco di Breglio dichiarando il Romani incapace dell'accusa ascrittagli.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'apertura del Parlamento

Roma 22 — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che convoca la sessione parlamentare per il giorno di lunedì 3 dicembre.

Il Diritto annunzia che alla ripresa dei lavori parlamentari si riunirà sollecitamente la Commissione per il regolamento della Camera per esaminare di urgenza talune modificazioni riguardanti il diritto di interpellanza e di interrogazione.

Ciò che offre la Cina

Un terribile combattimento

Yokohama 22 — Assicurarsi che la Cina offrirebbe al Giappone come una condizione di

piccoli pagamento dell'indennità di cento milioni di taels, oltre al rimborso delle spese di guerra.

È annunciato un terribile combattimento fra giapponesi e cinesi nelle vicinanze di Port Arthur.

COSE D'ARTE

Le feste Palestriniane e il Congresso di musica sacra

Parma, 20 novembre.

L'apertura del Congresso ha messo nella città una certa animazione. I congressisti sono più di 300, in gran maggioranza sacerdoti. Sono fra i congressisti i maestri Gallignani, Tubaldini, Terrabugio. Sono rappresentati una dozzina di giornali.

Alle 4 e mezza pom., nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista, il vescovo di Parma M. Maganti celebrò la messa in presenza davanti a molto popolo. La Chiesa è adobbata con stazzo: la cupola, freccata dal Correggio, è illuminata a luce elettrica. Gli alunni Salesiani e del Seminario di Reggio eseguiscono molto bene, diretti dal Sac. Baratta, il Super Phumina, il Tantum Ergo e l'Adoramus di Palestrina.

L'inaugurazione ebbe luogo alle 5 e mezza pomeridiana nel salone del Palazzo Arcivescovile.

Il vescovo Maganti, delegato dal Pontefice, tiene il discorso d'apertura. Saluta i congressisti a nome suo di Parma capitale dell'Italia cattolica. Commenta poi il recente decreto della Congregazione dei Riti sulla musica sacra e la lettera accompagnatoria del cardinale Aloisi.

Il discorso è pieno di arguzia e di bonomia, ma improntato ad uno spirito d'ortodossia severo. La riforma della musica liturgica sarà fatta dalla Chiesa e dalla Chiesa soltanto, il decreto della Congregazione infatti è diretto, non solo contro i profanatori, ma anche contro i riformatori. Molti applausi.

Il segretario del congresso legge molte adesioni, fra le quali quelle dei cardinali Svampa, Sarto, Ferreri, e di monsignor Scalabrini, vescovo di Piacenza.

Il maestro Gallignani presenta le dimissioni del Comitato permanente per la musica sacra, che orade finito il suo compito dopo il recente decreto. Il vescovo presidente, pur non accettando esplicitamente le dimissioni, ammette che il periodo delle proposte è finito, e comincia quello degli atti: ora gli atti sono di spettanza dei vescovi. Il maestro Gallignani chiude il suo discorso con dimissioni proponendo un plauso al vescovo. L'assemblea applaude ancora. Da ultimo il segretario mette ai voti la seguente mozione: «Gli aderenti al Congresso dichiarano accettare pienamente il decreto della Congregazione dei Riti» za mozione è approvata.

Domattina cominceranno i lavori. Le sezioni sono tre, i presidenti delle sezioni nominati dal vescovo, sono il sacerdote Baratta, il padre Serafini, il maestro Terrabugio, direttore del giornale la Musica sacra. Ecco i temi delle varie sezioni:

- I. Associazioni per promuovere la Musica sacra.
II. Mezzi pratici per l'esecuzione del regolamento sulla Musica sacra.
III. Organi.

NOTE AGRICOLE

Notizie e lavori campestri

Scrivo il Villaggio: «Se nella vigna si devono in questo mese continuare le operazioni di rimondatura e di ricopertura o sotterramento dei cippi e dei tralci non si deve dimenticare il frutteto incominciando la potatura dei frutti vecchi e deboli. Quora si dovessero tagliare rami grossi, converrà coprire prontamente le ferite coi soliti mastici. Si continuerà la preparazione del terreno per i nuovi frutteti e si continueranno pure i piantamenti. Una buona spalmatura di calce, oppure di poltiglia bordelese, e una vangatura al piede conserveranno i frutti e distruggeranno le larve e ova dei parassiti. Anche nell'orto i provvedimenti invernali sono più che necessari.

Si prepareranno quindi le stuoie, i cassoni, le invetriate per i letti caldi, e si ripareranno strumenti, si ripuliranno fossi e canali di scolo e di irrigazione, raccogliendo foglie, ecc. Si darà mano all'imbianchimento della sciarola, indivia, sedani, cardi, ecc. La raccolta pure delle radici di cicoria è domandata in quest'epoca se vuoi preparare la barba di cappuccino. Si planteranno quasi orizzontali, a stazzi sovrapposti, sepolti fino al colletto, in terriccio, mantenuto umido in locale non troppo freddo. Nella spargiaia si taglieranno le froide

da un palmo da terra, scalzando e spargendo buona concime, che i carciofi si devono rincalzare per poi coprirli di foglia. La preparazione dei letti caldi è altro dei lavori per l'orto. Nessuna somministrazione fatta in questo mese eccettuata quella dell'aglio e dei piselli. Al cantiere ricordiamo esser questo il momento di fare tagli dei vini per ottenere un tipo da parte buono e servibile. Ricordiamo pure che la fermentazione lenta del vino che si completa appunto in questo mese, non dev'essere interrotta o impedita la causa della bassa temperatura. Occhio quindi alle cantine».

BIBLIOTECA

Il pubblico invitato a collaborare in un libro.

Il Chi l'ha detto? — lo splendido e curioso libro edito dall'Hoeppli — come era da prevedersi, andò a ruba. La prima edizione è ormai quasi esaurita. Quest'opera, i lettori lo sanno di già, illustra e spiega citazioni più comunemente note nello scrivere che nel parlare, e di ogni motto ci indica Chi l'ha detto per il primo.

Siccome però una prima edizione non poteva certo essere perfetta, l'editore invita tutti gli studiosi italiani a collaborare alla nuova edizione del Chi l'ha detto? suggerendo l'aggiunta di quei tratti popolari che si trovassero mancanti e correggendoli del testo che ne illustra l'origine.

Delle poche copie della prima edizione ancora disponibili, quelle in brochure costano lire 5; elegantemente legate 8.50.

Tutti gli chiarimenti e le aggiunte devono essere inviati all'editore Uirico Hoeppli in Milano.

Sappiamo altresì che il prof. Garollo, direttore della lodatissima Enciclopedia Hoeppli, ora compiuta in due grossi volumi (lire 20), sta lavorando alla quarta edizione, aumentata di oltre 20.000 nuove voci, del Dizionario geografico, che ebbe così lieto successo. Questo volume sarà compito e vedrà la luce nella collezione dei Manuali Hoeppli nel 1895.

Il prof. Garollo attende ancora alla compilazione di un completo Dizionario biografico storico, che farà anch'esso parte dei Manuali Hoeppli ed uscirà nel 1896.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 22 novembre.

Nulla di nuovo abbiamo a dire sul mercato odierno, il quale passò con poche transazioni; esistevano tuttavia domande in discreto numero e si direbbe che ordine primo della fabbrica ai suoi incaricati sia quello di una continua e giornaliera indagini, onde essere pronta a qualunque evenienza, lo che in altri termini significa che il consumo non aspetta che d'essere convinto di non poter compere a prezzi attuali, per dare ordine di farlo anche a maggiori.

Con tutte le notizie favorevoli che abbiamo da qui e dall'estero e che si ripetono e si confermano ogni giorno, fra le quali hoavi una più robusta richiesta di trame e una ricerca maggiore di greggie cinesi con susseguente rialzo di prezzo, è addirittura sbalorditivo che le nostre sete, in generale, non debbano risentirne favorevolmente in un modo portentoso quanto istantaneo; ciò dipende forse dalla tattica usata dalla fabbrica, che purtroppo ci vince in abilità; possiamo però esser certi della nostra vittoria se i detentori tutti, ancora per poco tempo, sapranno resistere, non solo a parole ma con fatti positivi, e specialmente se quei pochi di forza problematica si uniranno al nucleo per seguire le medesime idee di resistenza. (Dal Sole)

Unione Bacologica di Francia Nizza Marittima

Direzione Generale per l'Italia: Torino Succursale di S. Daniele nel Friuli

Ci pregiamo portare a conoscenza della nostra numerosa clientela che il signor Condolo Antonio di Tricesimo ha cessato di essere nostro rappresentante. E da oggi in avanti, abbiamo il piacere di essere rappresentati dal signor Giacomo Boschetti di Tricesimo, per Tricesimo e dintorni, il quale ha il mandato di nostro Rappresentante, cosichè tutti i nostri Clienti favoriranno rivolgersi al predetto signor Boschetti, tanto per le sottoscrizioni che per ricevere il seme e i pagamenti. Tanto portiamo a pubblica conoscenza.

S. Daniele, 13 novembre 1894.

Per l'Unione Bacologica di Francia Il reggente la succursale di S. Daniele Giuseppe Gentilli.

Bollettino della Borsa

UDINE, 23 novembre 1894.

Table with financial data including exchange rates for various banks and currencies like Banca d'Italia, Banco di Napoli, and Banco di Sicilia.

ANTONIO ANGELI, garante responsabile.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

Il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Svetitsch Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Foscolle, 5 - Udine

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovechio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovansi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi. Stanze complete da lire 10 a lire 200.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Moda - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Bottiglieria Geria & Parma

Udine - Mercatovechio - Udine

Tres-Wieux Cognac

Bordeaux - H. Meynard & Co. - Bordeaux Maison fondée en 1816.

Prezzo alla bottiglia L. 5.

Per casse di 12 bottiglie sconto conveniente.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Teli, cavaliere prof. P. V. Donati, avv. dott. Caccliatupi, avv. professor Magnani, avv. dott. Quirico, in congresso, ed in seguito a splendide riunioni ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatici muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsia, inappetenza, costipazione, e anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Riceiolina

Vera articolatrice del capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Neve ricomata Invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta articolatura Col'uso continuo della Riceiolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura artificiale stupendamente comoda di moda, e colle più brave e semplici applicazioni. Basterà bagnare i capelli con la Riceiolina per ottenere istantaneamente una magnifica articolatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50. Trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, stagno, fango, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale Il Friuli, Udine Via della Prefettura num. 8.

Brunitore istantaneo

Tord-Fripe

infallibile distruttore dei TOPI, SURCI, TALPE. - Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'operarsi con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FORNITORE  
DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO  
DI SASSONIA MEININGEN

# ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marcha depositata)

**Serve per Toilettia**  
L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

**Dentifricio.**  
Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

**Profumo da Camera**  
Per dare alle Camere un distinto profumo si sprazza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

**Serve per la Testa**  
Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rafforzando le radici degli stessi, ritardando o annullando la caduta per tutto il giorno.

**Dolori**  
Per le Essenze eteree che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure, si può considerare, quando si soffre d'attenti di reuma e di gotta, di strofinare le parti con Acqua Colonia Orientale le parti dolenti.

**Presevvativo di Malattie**  
Per presevvarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 8 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in fascioni da L. 1.25, 2.50, 5, 10  
Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la firma G. HERMANN, sul collo della bottiglia.

**PROFUMO ORIENTALE**  
Essenza concentrata di recente novità  
Vendesi in fascioni da Lire 3, 5 e 6.

Vendesi a Udine dai signori Enrico Masda chinapiere, e dai parrucchieri Guglielmo Ramignoni, via Dani la Manin, e Giuseppe Gervasoni, via Rialto. A Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall'Unione Cooperativa, Luigi Staffini, V. Saporiti, ecc.

# GIUSEPPE REA

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Grande deposito **pellicce** confezionate e pelli d'ogni qualità.  
Muglierie di lana e cotone: corpetti, mantande, calze e guanti.  
CAMIORE - COLLI - FOLSI - CRAYATTE

S-offe, valuti, peluche per guarnizione fiori, piume, fantasie, tuffi, pizzi, nastri

Oggetti per regali: bronzi, maioliche, porcellane in variato assortimento

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE  
Deposito esclusivo del **Ristoratore Allen e Fior di Mazze di Nozze**

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI  
IMPERMEABILI in stoffa Loden e neri per borghesi e ufficiali

Corone di metallo a fiori di porcellana d'ogni grandezza per ricordi funebri

## RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della **POZIONE ANTITISSICALE** del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La **Pozione Antitissicale** del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere le **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarsi polmonari**, acuti e cronici, e le **affezioni del laringe e della trachea**.

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del mal, accendendo il bacilo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della con azione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare e dell'antitissicale.

Inoltre tale specifico è utilissimo **come tatico** in qualsiasi emorragia interna ed esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **metrorragia**, le quali feruli malattie, abbandonate a se stesse, producono la morte.

**CERTIFICATO**

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antitissicale** preparata dal l'illustre prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre il più salutare e sollecito effetto negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserei di far'pauzo a quel valente dottore, designando la pù larga parte del mio raggio pratico alla efficacia della sua **pozione**.

Dott. D. MARINI

Prezzo d'ogni Bottiglia, con istruzioni, L. 4.-

Unico deposito in PALERMO, presso la **FARMACIA NAZIONALE** Via Torretta, 65, in BRESCIA presso la **FARMACIA BOTTIONI**, - ROMA, Farmacia Garnier, - NAPOLI, presso la **Ditta Lani e Lotti** (Piazza Municipio).

**ANEMIA, CLOROSI AMENORREA DISMENORREA, SCROFOLE, ecc.**

**Pillole BLANCARD**  
all' **Ioduro di ferro inalterabile**

**BLANCARD**

Vendita all'Ingresso: **BLANCARD & Co**, 40, Rue de Valenciennes, PARIS.

**Soluzione BLANCARD**  
**Comprimés all' Esalgina**  
NEURALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, CARDIACHE, RHEUMATISME, MIGRAINE, etc.

**VOLETE DIGERIR BENE??**



**CONCESSIONARI**  
MILANO

Lo strapazzo numero di falsi-Bismarck del Ferro-China Bismarck prova quanto sia ricercato: demandate sempre il genuino

## Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

**Condanna di falsificatori.**

Lo SCIROPPA PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal Prof. Girolamo Pagliano e soltanto gli eredi del medesimo ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e commercializzarlo.

Essendo vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il **Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue**, questa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Panofolini 18, casa propria, si crede in dovere di denunciare essi falsificatori; e manda a riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-12-1891, la Corte R. d'Appello di Firenze con sentenza 28 Marzo 1893, e l'Es. Eccellenzissima Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 23 dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altre sentenze 12-14 aprile, 25-30 aprile e 21 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che non sussisteva la **Ditta Girolamo Pagliano**, la diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPPA PAGLIANO, rendendo i contraffattori possibili delle spese e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuorchè la nostra può offrire, come facciamo noi **DIECI MILA LIRE** a chiunque potrà provare di essere il **Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo e rinfrescante del sangue**. Ciò basta a smentire le mendaci asserzioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.- 8.55	D. 8.05 7.45	O. 4.50 10.15	O. 6.25 10.15
O. 4.50 9.10	O. 9.10 10.15	M. 7.05 14.15	O. 10.55 15.25
M. 7.05 14.15	M. 14.15 18.45	O. 11.25 19.15	M. 15.20 18.50
O. 13.30 19.15	M. 18.45 23.45	O. 13.30 22.45	M. 18.50 23.40
O. 17.50 23.45	M. 23.45 23.45	O. 17.50 23.45	M. 23.45 23.40
D. 20.18 23.03	O. 23.20 2.35	D. 20.18 23.03	O. 23.20 2.35

(\*) Questo treno si ferma a Portofino.  
(\*\*) Parte da Portofino.



## TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Toqi, Serpi, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badessa che è pericolosa per suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**  
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossu** ha fatto nei nostri stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pagli in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

in fede

**FRATELLI POGGIOLI**  
Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50  
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 8.



## Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**  
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

**POTENTE RISTORATORE**  
dei capelli e della barba

Questa acqua per parazione non essendovi un'altre solido tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli e alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto

**Lire DUE la bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuazi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 8.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15 9.55	R. A. 7.20 8.55	R. A. 11.10 12.55	R. A. 11.- S. T. 12.19
R. A. 11.10 12.55	R. A. 10.15 11.50	R. A. 14.35 16.20	R. A. 13.40 15.15
R. A. 14.35 16.20	R. A. 13.40 15.15	R. A. 17.50 19.35	R. A. 17.15 S. T. 19.35

**INCHIOSTRO**  
Indelebile per marcare la lingerie, promiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UN'A di Racone. Si vende all'Ufficio Annuazi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 8, Udine.



## VERA ACQUA DI GIGLIO B. GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla cute della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siago che dei più bei giorni della gioventù, e si apre macchia rossa. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.20.  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuazi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 8.